

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

AL SOVRANO, DOMANI, LA LAUREA HC ALLA MEDITERRANEA PER IL SUO IMPEGNO SULLA SOSTENIBILITÀ

BENVENUTO IN CALABRIA PRINCIPE ALBERTO TESTIMONIAL DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE

DA REGGIO A CITTANOVA, MOLOCHIO E GERACE, DOVE SARÀ CITTADINO ONORARIO. ALLA RICERCA DELLA MEMORIA STORICA DELLA SUA FAMIGLIA E PER RACCONTARE AL SUD DEL PAESE LA MISSION DELLA SUA FONDAZIONE

VERSO SUD



PARTE DA GIOIA TAURO IL ROADSHOW TERRITORIALE DI AMBROSETTI



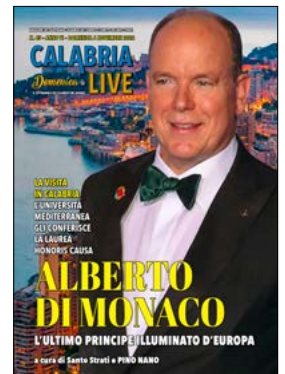
IL PRESIDENTE AGOSTINELLI FA IL PUNTO SUI PORTI CALABRESI

IL CONFRONTO CON I SINDACATI



IL PD: SERVE CONCERTAZIONE PER DARE RISPOSTE ALLA CALABRIA

IL NOSTRO DOMENICALE



ALBERTO DI MONACO
L'ULTIMO PRINCIPE ILLUMINATO D'EUROPA

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



LA SINDACA DI CARIATI FILOMENA GRECO: AUTONOMIA DIFFERENZIATA UN NUOVO METODO PER AFFRONTARE PROBLEMATICHE REGIONALI



L'OPINIONE / MASCIARI IL SILENZIO NON ASSOLVE DALLE RESPONSABILITÀ



A RINO BARILLARI UN ALTRO PREMIO ALLA CARRIERA



LA CALABRIA DOPO IL VOTO
ANALISI E PROSPETTIVE POLITICHE
LUNEDÌ 7 NOVEMBRE ORE 17.30
SALETTA CEV - PALAZZO GAGGIARDI
A VIBO L'INCONTRO SULLE NUOVE PROSPETTIVE DEL CENTRO SINISTRA IN CALABRIA

SITUAZIONE COVID CALABRIA

5 novembre 2022
+ 546

IPSE DIXIT **ROBERTO CALDEROLI** Ministro degli Affari Regionali

Incontrerò la Calabria nella giornata di martedì e posso già dire che condivido l'interpretazione che ha fatto il suo governatore sulla possibilità di acquisire ulteriori forme di autonomia differenziata facendo un riferimento particolare all'energia: il presidente Roberto Occhiuto è riuscito a dare un'interpretazione vera all'autonomia differenziata e ai vantaggi che possono arrivare per ogni territorio. Mi auguro che questa riflessione venga approfondita e che possa coinvolgere tutte le Regioni del Sud»



A CROTONE SUCCESSO PER L'EVENTO "PYTH-AGORÀ"

UMBERTO BOCCIONI

REGGIO CALABRIA
L'EVENTO SU UMBERTO BOCCIONI

IL SOVRANO DOMANI A REGGIO ALLA MEDITERRANEA RICEVE LA LAUREA HONORIS CAUSA

BENVENUTO IN CALABRIA PRINCIPE ALBERTO TESTIMONIAL DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE

La visita di tre giorni che il Principe Alberto di Monaco farà da domani in Calabria, non solo onora la nostra terra, dove peraltro esistono anche radici lontane dei Grimaldi, ma soprattutto è uno stimolo a occuparsi e preoccuparsi della natura e del territorio. L'Aspromonte con le sue straordinarie testimonianze di biodiversità, sia di flora, sia di fauna, e il mar Mediterraneo, laboratorio permanente di biodiversità marina, sono due ricchezze che i calabresi - in particolare le nuove generazioni - devono imparare a rispettare e proteggere. E lo stesso discorso vale per la Sila e il Pollino (non dimentichiamo che la Calabria ha la bellezza di tre parchi nazionali) e le grandi rocce, i laghi, i reperti archeologici e rupestri, oltre alle tracce, meravigliosamente uniche, della civiltà classica che la Magna Grecia ci ha lasciato. La presenza del Principe Alberto è l'occasione per fare tesoro del suo impegno, mondiale, nella salvaguardia di mari, foreste, territori: occorre diffondere la cultura ambientale, educando sin da bambini ad avere cura dell'habitat naturale. attenzione che il Principe Alberto II di Monaco riserva all'Ambiente, sin dal primo momento della sua incoronazione, lascia guardare con ottimismo verso il futuro.

Lo sviluppo sostenibile non è soltanto una serie di belle parole utili a disegnare scenari non apocalittici del pianeta: c'è il segnale di un concorrente impegno nei confronti della biodiversità e delle risorse naturali della Terra, con l'obiettivo di ridurre i gas serra e ristabilire quell'equilibrio troppo spesso compromesso della sostenibilità ambientale.

E, considerando, che il Principato si affaccia sul Mediterraneo (che contiene il 7,5% delle specie mondiali della biodiversità marina), il ruolo da protagonista del Principe Alberto, a favore della tutela dell'Ambiente, diventa ancora più rilevante nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Nel 2006 il Principe Alberto ha creato un'apposita Fondazione per combattere i cambiamenti climatici e difendere la biodiversità, i mari e le risorse idriche del nostro pianeta: molte altre sezioni, oltre quella monegasca, sono seguite in tutto il mondo, inclusa l'Italia, con l'obiet-

di **SANTO STRATI**

tivo, ammirevole, della salvaguardia del patrimonio ambientale.

Ben 720 progetti di sostenibilità ambientale sostenuti da risorse personali del Principe e donazioni (ben 92 milioni di euro raccolti in questi anni) indicano un percorso di impegno globale per ridare il giusto equilibrio all'ambiente, col rispetto della natura e la tutela di un ecosistema che rischia di collassare.

Il pensiero del Principe è noto: occorre lavorare tutti insieme, scienziati, capi di Stato e rappresentanti delle Istituzioni, politici ed esponenti delle organizzazioni internazionali, mondo economico e produttivo, senza

dimenticare il coinvolgimento della società civile, al fine di individuare le soluzioni per la sostenibilità necessaria e possibile del Pianeta. Occorre cooperare per raggiungere l'obiettivo di un'etica sociale che garantisca la salvaguardia ambientale e consegna alle nuove generazioni un futuro non più irrimediabilmente inquinato e soffocato da fumi e scarichi che uccidono l'ambiente e sconvolgono l'ecosistema.

Per giungere a risultati concreti è, soprattutto, necessario sensibilizzare i giovani al rispetto della natura, alla tutela della biodiversità, alla salvaguardia delle foreste, anche attraverso piccoli gesti di vita quotidiana che non trascurino mai l'attenzione verso l'ambiente e la natura. Abituarsi a proteggere e preservare l'ecosistema significa limitare i danni che, inevitabilmente, in assenza di sosteni-

bilità, l'atmosfera rischia di subire e con essa il clima, le cui mutazioni sono sotto gli occhi di tutti, ogni giorno, e, non da ultimo, le coltivazioni, che rappresentano il benessere di milioni di individui che di esse vivono.

C'è, dunque, l'esigenza di diffondere la cultura ambientale e fare in modo che si realizzino modelli di tutela della sostenibilità: il Principe Alberto di Monaco è il propulsore di quella necessaria attitudine a rispettare l'habitat in cui viviamo, e questo lo rende un sovrano illuminato, ammirevole esempio di nobile impegno per il futuro del Pianeta.

L'ultimo principe di un'Europa che nel Mediterraneo trova la sede naturale per il suo nuovo Rinascimento. Prossimo venturo e di sostenibilità. Benvenuto in Calabria, Principe Alberto ●



VERSO SUD, PARTE DA GIOIA TAURO IL ROADSHOW TERRITORIALE DI AMBROSETTI

Parte da Gioia Tauro il roadshow territoriale di The European House - Ambrosetti che porterà alla seconda edizione che si terrà il 19 e 20 maggio 2023 a Sorrento.

L'evento è parte di una piattaforma pubblico privata nazionale e internazionale che unisce, in un unico Think Tank, le migliori Istituzioni, imprese e rappresentanti del mondo accademico e della ricerca, per costruire, valorizzare e comunicare una nuova visione mediterranea strategica per l'Italia e l'Europa.

Durante l'incontro di Sorrento è stato presentato un Libro Bianco in cui sono state individuate 8 aree di focalizzazione (Economia del Mare; Nuovi Corridoi Energetici e Green Transition; Investimenti Infrastrutturali; Settore Turistico; Specializzazioni Produttive; Centro di Competenze per le Università; Comunicazione; Governance) per rilanciare il Sud Italia come baricentro di una strategia di crescita e di cooperazione dell'intero bacino del Mediterraneo e dell'Europa.

Dal documento è emerso in maniera evidente come il Sud presenti enormi potenzialità per lo sviluppo di alcune aree strategiche in quanto «serbatoio» di rinnovabili del Paese funzionali alla transizione energetica, tanto più nell'attuale contesto geo-politico internazionale. I porti del Sud Italia vantano numerosi primati nella movimentazione di passeggeri e nel crocierismo, sia a livello nazionale che internazionale, insieme ad un ecosistema di poli industria-

li e imprese di grandi dimensioni leader nel Paese e nel Mondo con specializzazioni industriali rilevanti e punte di eccellenza nell'high-tech. Tutto questo patrimonio potrà essere rafforzato dall'iniezione di investimenti infrastrutturali programmati, a partire dal PNRR che prevede un grande impulso per il Sud nei prossimi anni: la programmazione 2021-2027 mette infatti a disposizione del Sud Italia oltre 200 miliardi di euro di investimenti pubblici.

La tappa di Gioia Tauro è la prima di una serie di appuntamenti finalizzati ad organizzare dei tavoli di lavoro strategici per coinvolgere attivamente i territori e i relativi interlocutori, in modo da raccogliere e sviluppare proposte e soluzioni per proseguire il percorso programmatico avviato con il Libro Bianco.

Nel corso dell'incontro è stata delineata una fotografia dello sviluppo socio-economico della Calabria, evidenziandone punti di forza e fragilità, in modo da definire la direzione da prendere per la crescita della regione a partire dal ruolo strategico del porto di Gioia Tauro, come leva di sviluppo non solo della regione ma dell'intero Paese che potrà offrire anche nuove opportunità al settore energetico nazionale.

Nel Mediterraneo, il Sud Italia costituisce il settimo sistema portuale per traffico merci e, in questo contesto, il porto di Gioia Tauro è oggi punto di riferimento nel tran-



Verso Sud

shipment (il trasbordo, ovvero l'operazione di trasferire il carico merci da un mezzo di trasporto ad un altro) in Italia e nel Mediterraneo, diventando in questi anni il 1° porto italiano, 6° porto nel Mediterraneo Allargato e 8° porto in Europa. Il 40% della merce sbarcata in Italia da Paesi extra UE passa infatti per Gioia Tauro, infrastruttura che presenta caratteristiche competitive uniche: Dimensioni del porto canale (lunghezza 3,4 km, larghezza 250 mt. e profondità fino a 18 mt.), il più grande d'Europa; Dimensioni dei piazzali (più di 200 ettari in concessione), il più grande d'Italia; Connettività (fornitura di servizi in loco tramite 2.000 GB di cablaggio); Unico porto italiano a poter ospitare 4 giga navi contemporaneamente; Unico porto italiano a poter ospitare treni di lunghezza superiore a 750 metri. Gli investimenti infrastrutturali hanno reso già oggi il porto di Gioia Tauro primo in Italia per indice di connettività nel 2022 grazie ad una crescita del +101% rispetto al 2006



superando anche il porto di Genova nel 2020. Questo risultato è stato possibile anche attraverso un costante processo di efficientamento dei collegamenti ferroviari, grazie ad esempio alla realizzazione del primo «fast corridor» del Mezzogiorno, nuovo collegamento tra Gioia Tauro e l'interporto di Bologna, e all'accordo per la creazione di un nuovo hub ferroviario a Gioia Tauro tra la regione Calabria e Rete Ferroviaria Italiana.

«L'ambizione dell'iniziativa Verso Sud - ha commentato Valerio De Molli, managing Partner e CEO, The European House - Ambrosetti - è quella di cambiare il paradigma di sviluppo strategico del Sud: non una macro-area in conflitto con il Nord e «fanalino di coda» d'Europa, ma baricentro delle strategie di crescita, competitività e di cooperazione del Mediterraneo. Oggi siamo in Calabria, una regione che presenta alcuni punti di debolezza ma anche diverse potenzialità. Durante questo primo tavolo di lavoro tematico abbiamo presentato un modello per valutare gli impatti

strutturali del Pnrr patti strutturali sul PIL della Calabria. Secondo le nostre stime, l'impatto strutturale del Pnrr potrà abilitare un aumento duraturo del tasso di crescita medio del Pil della Calabria, con il differenziale di Pil che potrebbe arrivare al +11,5% nel 2032».

Questo motore di crescita potrà certamente essere volano di attrazione di ulteriori investimenti privati nazionali e multinazionali nella regione che possano incentivare lo sviluppo del tessuto produttivo in sinergia con lo sviluppo della Zona Economica Speciale (ZES) della Calabria, i quali darebbero accesso alle imprese insediate al loro interno ad importanti incentivi (crediti e riduzioni d'imposta, possibilità di istituire zone franche doganali, semplificazioni amministrative, accesso alle infrastrutture e ai servizi esistenti, rafforzamento della logistica e dei trasporti, ecc.). Tutti questi aspetti avranno un impatto positivo sulla regione caratterizzata però oggi da alcuni punti di fragilità, tra cui un Pil pro capite inferiore del 42% rispetto alla media italiana ed un sistema infrastrutturale di trasporto, digitale

e sociale meno sviluppato della media dell'Italia. La Calabria si posiziona infatti come ultima regione italiana per investimenti pro capite, penultima per intensità degli investimenti in ricerca e terzultima nei livelli di occupazione, in peggioramento già prima del Covid (0,1 p.p. tra 2010 e 2019).

Al tempo stesso però esistono delle potenzialità e punti di forza rilevanti su cui fare leva per un rilancio della regione. Ad esempio, la Calabria è terza per crescita della spesa in

Ricerca e Sviluppo sul PIL e registra una crescita degli investimenti superiore alla media italiana. La regione è al secondo posto in Italia per tasso di imprenditorialità giovanile (superiore alla media italiana) e il turismo contribuisce al 13% del Valore Aggiunto regionale, il secondo valore più alto nel Sud Italia, in quanto la Calabria può vantare un patrimonio naturalistico, ambientale e culturale unico nel Paese e in Europa accogliendo nei suoi territori il 30% della biodiversità complessiva europea.

Inoltre, la Calabria è al quinto posto in Italia e al secondo posto nel Sud per quota di consumi energetici coperti da energia da fonti rinnovabili ed è la prima regione italiana per quota di superficie agricola utilizzata per colture biologiche, con il settore dei prodotti Dop e Igp che in Calabria vale 46 milioni di euro.

Questi fattori rappresentano un trampolino per il rilancio





Verso Sud

della regione e per questo il tavolo di lavoro tematico di oggi è stato una preziosa occasione per sviluppare proposte/idee/progettualità/soluzioni per la crescita della Calabria e dell'intero Sud Italia in preparazione del nuovo Libro Bianco che racconterà un nuovo Sud Italia anche nella prossima edizione del Forum "Verso Sud" che si terrà il 19 e 20 maggio 2023 a Sorrento.

«Ringrazio Valerio De Molli e The European House - Ambrosetti per questa tappa di 'Verso Sud' - ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto - e per l'attenzione che stanno rivolgendo alla Calabria. Sono presidente di Regione da poco più di un anno e mi sono dato una regola: parlare poco dei problemi, lavorare sodo per risolverli, e raccontare al Paese e non solo le straordinarie opportunità del nostro territorio. Una di queste opportunità è rappresentata dal porto di Gioia Tauro, una infrastruttura che ogni anno movimentata 3milioni e 600mila contai-

ner, numeri eccezionali, ma che al momento non produce ricchezza per la Regione».

«La mia sfida - ha continuato - è quella di sviluppare sempre più questa grande opera, attraendo nuovi investitori, per sviluppare il retroporto con attività che possano creare lavoro e crescita per la Calabria. Un progetto chiave, che ha incontrato negli ultimi giorni anche il sostegno del premier Giorgia Meloni, è quello del rigassificatore».

«Dobbiamo agire in modo strutturale - ha ribadito - per garantire al nostro Paese un'indipendenza energetica divenuta non più rinviabile anche in relazione ai recenti stravolgimenti geopolitici. Il rigassificatore andrebbe in questa direzione e ci permetterebbe, allo stesso tempo, di attivare una piastra del freddo e di costruire nella zona del retroporto un grande distretto agroindustriale per potrebbe congelare prodotti per buona parte d'Europa. Questi gli obiettivi che mi auguro di raggiungere, per dare alla Calabria opportunità, prospettive e futuro». ●

VERSO SUD, IL PRESIDENTE AGOSTINELLI FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DEI PORTI

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato a Verso Sud, forum internazionale del Mediterraneo organizzato The European House Ambrosetti all'interno del porto di Gioia Tauro, facendo il punto sui porti calabresi.

Agostinelli ha evidenziato «l'andamento positivo dei traffici dello scalo di Gioia Tauro, registrati sia dal terminal contenitori Mtc, il più grande terminal d'Europa che, da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è cresciuto del 10,2%, sia dal terminal autovetture Autormar spa, che sta vivendo un momento importante di crescita. Dopo aver superato una fase di crisi, dettata dalla congiuntura del settore automotive, oggi sta vivendo un momento di spiccata crescita, con un aumento dei traffici del 218,81% da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e che vedrà, anche, l'arrivo di un importante carico di auto elettriche, dalla Cina a Gioia Tauro sin dalle prossime settimane».



«Ma il porto di Gioia Tauro è anche retroporto, - ha aggiunto Agostinelli - il più grande d'Italia che deve essere sviluppato. A tale proposito, nei prossimi giorni, sottoscriveremo un protocollo d'intesa con il commissario straordinario della Zes Calabria, Giosi Romano, per definire e

implementare le procedure di snellimento burocratico. Oggi noi ci troviamo nei locali del gateway ferroviario, che abbiamo realizzato e collaudato in tre anni, da cui partono centinaia di convogli. Tutto questo serve affinché Gioia Tauro non sia più il porto di transhipment ma diventi anche di destinazione. In questa prospettiva, altresì, menzionato il progetto di urbanizzazione dell'area Ex Enel, finanziato con

fondi del PNRR per il valore di 10 milioni di euro, che noi completeremo prima del 2026 per offrire le condizioni infrastrutturali necessarie a nuovi investimenti industriali». Da presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari





Verso Sud - Porti calabresi

Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Agostinelli ha naturalmente presentato la progettualità dell'Ente anche a favore di tutti i porti di propria competenza.

«Verso Sud - ha detto - vuol dire anche verso i porti di Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi, verso i quali abbiamo grande responsabilità, che manifestiamo attraverso la pianificazione del loro sviluppo. In particolare, - ha spiegato - stiamo riempiendo di progettualità lo scalo di Crotone, per assicurare un suo ampio sviluppo crocieristico, turistico e da diporto».

«Poi - ha aggiunto - c'è il porto di Corigliano Calabro, assente dai collegamenti ferroviari e stradali, sul quale ab-

biamo ricevuto una manifestazione d'interesse di un colosso multinazionale che vuole costruire pale eoliche in questo nostro scalo portuale e con il quale sottoscriveremo un protocollo d'intesa per poi sottoporlo al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Per Vibo Valentia Marina stiamo rivolgendo molta attenzione per garantire la tutela dell'intera area portuale, proprio perché lo scalo vibonese ha una promiscuità di funzioni, dalla turistica alla commerciale e alla vivace industriale, che riceverà il nostro forte impegno».

«E infine, ma non per ultimo, - ha concluso - c'è il porto di Taureana di Palmi per il quale entro la fine dell'anno saranno aggiudicati i lavori di completamento della banchina di riva del valore di 4,5 milioni di euro». ●

IL PD INCONTRA CGIL, CISL E UIL CALABRIA: SERVE CONCERTAZIONE PER DARE RISPOSTE

Le risposte per la Calabria possono arrivare solo attraverso la concertazione». È quanto è emerso dall'importante incontro tra il Partito Democratico Calabria e Cgil, Cisl e Uil Calabria.

Il dibattito, introdotto dal capogruppo del Pd a palazzo Campanella Mimmo Bevacqua, si è protratto per lungo tempo. Al confronto hanno preso parte i consiglieri regionali Iacucci e Alecci, oltre al segretario generale della Uil Calabria, Santo Biondo, al segretario generale della Cgil Angelo Sposato e al segretario generale della Cisl Tonino Russo. Le conclusioni sono state affidate al segretario regionale e senatore del Pd Nicola Irto.

Al centro del confronto sanità, infrastrutture, fondi comunitari e Zes. Tutti temi che hanno caratterizzato nei mesi scorsi il confronto tra i sindacati nazionali e le istituzioni calabresi dando vita a quella che è stata definita "vertenza Calabria".

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil hanno espresso pieno apprezzamento al metodo di lavoro e all'avvio di questa fase di confronto fortemente voluta dal gruppo del Pd, evidenziando l'esigenza di coinvolgere tutti i livelli di rappre-

sentanza al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nella "vertenza Calabria".

Il gruppo del Pd, nei vari interventi che si sono succeduti, hanno sottolineato la necessità di creare le condizioni per la costruzione di un'ossatura democratica tale da superare

"timidezze" nei confronti dei governi regionali di turno che rischiano di appiattare qualsiasi dibattito utile ad affrontare le fragilità e le debolezze del tessuto socio-economico calabrese.

Il primo anno di governo del centrodestra - si è rimarcato - è stato insufficiente sia in termini di confronto e di coinvolgimento del Consiglio regionale, che su temi nevralgici come la creazione dell'Azienda Zero o della nuova multiutility che dovrebbe gestire sia le acque che i rifiuti in Calabria, nell'affrontare i quali è stata constatata una certa improvvisazione, inaccettabili su simili

scelte di fondamentale importanza per offrire servizi migliori ai calabresi.

Il confronto è poi proseguito anche su ulteriori temi, quali la mancanza di qualsiasi iniziativa del governo regionale





PD incontra Cgil, Cisl e Uil Calabria

sui problemi delle aree interne, della forestazione, di un piano strategico per la sicurezza del territorio e il diritto allo studio. Toccate anche questioni di rilevanza nazionale come l'autonomia differenziata e il ponte sullo Stretto che sicuramente alimenteranno il dibattito politico nei prossimi giorni e mesi. Argomento particolarmente sentito è stato, infine, quello della riforma dei Consorzi di bonifica non più rinviabile, non solo alla luce della disperazione dei lavoratori, ma per il ruolo stesso e la funzione che dovrebbero avere i Consorzi. Da qui l'impegno comune di arriva-

re a una proposta di legge che diventi patrimonio comune dell'intero Consiglio regionale.

Tutto ciò conferma che la concertazione e il confronto costituiscono la base per arrivare a proposte concrete e utili ai calabresi. A tal fine proseguirà nelle prossime settimane l'interlocuzione del gruppo del Pd con gli altri attori sociali ed economici calabresi, sperando che tutto ciò possa servire a far comprendere al governo regionale il senso e la valenza di tali iniziative. Nei prossimi giorni, inoltre, sarà promosso un incontro aperto a tutte le forze di minoranza in Consiglio regionale per un maggiore coordinamento e raccordo dell'azione di opposizione. ●

LA SINDACA GRECO: AUTONOMIA DIFFERENZIATA PUÒ ESSERE METODO PER AFFRONTARE PROBLEMATICHE

L'autonomia differenziata può essere sicuramente un metodo nuovo per affrontare le problematiche regionali», ha dichiarato la sindaca di Cariati, Filomena Greco, nel corso delle celebrazioni del 4 novembre. L'autonomia differenziata, ha spiegato la sindaca Greco, «si basa sul principio che la maggior parte del gettito fiscale sia lasciato sui territori dove è prodotto, ma potrà e dovrà essere portata a compimento solo quando tutte le Regioni d'Italia avranno le stesse opportunità e potranno fare affidamento sulle proprie risorse per avere tra l'altro sanità, scuole, infrastrutture e crescita economica.

Dobbiamo essere messi nelle condizioni di poter avere un gettito fiscale da utilizzare e consentirci di avere tutte quelle infrastrutture sociali che ci consentiranno di vivere, studiare, lavorare, curare nella nostra terra. Solo allora si potrà attuare l'autonomia differenziata».

Nel corso della cerimonia, svoltasi davanti al monumento del Milite Ignoto, il primo cittadino ha evidenziato come «la realtà che viviamo, il mondo che conosciamo oggi - ha aggiunto il Primo Cittadino - non è semplicemente cam-

biato rispetto al 4 novembre 1918, fine della guerra e primo giorno di pace; ma è un mondo completamente diverso. La tecnologia, la globalizzazione, l'economia, il modo di pensare, il modo di comportarsi. Tutto è cambiato e continua a cambiare a grandissima velocità. La parola che oggi unisce il mondo intero è CRISI; che non è solo economica o sociale ma è una crisi di valori, di principi, di fiducia, di visione, di coraggio, di educazione».

«È la Giornata che celebra l'unità nazionale - ha continua-

to la sindaca - che sarebbe dovuta essere non solo unità fisica con l'annessione di Trento e Trieste, ma anche e soprattutto una unità di comunità, di popolo».

«Ad oggi come ben sappiamo - ha proseguito - noi calabresi questa unità non solo è incompleta ma potrebbe essere minacciata dall'autonomia differenziata la cui applicazione è chiesta a gran voce dalle regioni economicamente più forti del nostro Paese e che sono diventate tali anche e soprattutto grazie al contributo fondamentale che i nostri emigranti, prima, ed i nostri giovani cervelli, poi, hanno dato e continuano a dare al loro sviluppo».

«Questo monumento, il monumento al Milite Ignoto - ha detto la Greco - non celebra la guerra e non celebra neanche la vittoria di un popolo, ma celebra ed esalta i nostri fratelli Cariatesi morti per la nostra Patria; per un'Italia più grande non in estensione territoriale ma perché offre pace, libertà, democrazia, sicurezza sociale ed economica a tutti i suoi abitanti».

«Oggi - ha concluso - dobbiamo ringraziare le nostre forze armate per il loro valore e per tutto ciò che hanno

fatto, fanno e continueranno a fare per la nostra libertà e per la nostra democrazia. Le nostre forze armate in tempo di guerra hanno difeso la Patria e in tempo di pace vigilano perché nulla e nessuno renda vana la nostra democrazia e la nostra civiltà. È grazie a loro, grazie alla loro presenza che possiamo godere di questo periodo di pace che ognuno di noi sa bene essere fragile e che in molte parti del mondo è messa a rischio e mette a dura prova quelle popolazioni aiutate sempre dai nostri militari». ●



IL SILENZIO NON ASSOLVE DALLE RESPONSABILITÀ

Ieri sera (venerdì 4 novembre ndr) ho partecipato alla diretta Facebook sulla pagina di Calabria news 24. Con me erano presenti il prof. Giancarlo Costabile, il direttore Gianfranco Bonofiglio e l'avv. Roberto Catani. Ho dovuto ribadire che, nonostante la visibilità che gli organi di stampa hanno dato al mio recente comunicato e anche alle dichiarazioni dei politici e delle associazioni che si sono succedute nei giorni precedenti, ancora oggi tutto tace. Tutto è identico a quando ho reso pubblica la notifica dell'atto finalizzato alla revoca della scorta.

Ho inviato una lettera alle città che mi hanno conferito la cittadinanza chiedendo aiuto per la situazione che sto vivendo (la revoca della scorta da parte del Ministero dell'Interno), ma tante amministrazioni ancora oggi non hanno dato nessun cenno di risposta alla mia missiva.

Il loro silenzio mi sta facendo riflettere sulle opportunità di restituire la stessa cittadinanza alle città che continuano ad ignorare la richiesta di sostegno di un loro concittadino. Non servono le passerelle, le giornate commemorative, i convegni, se poi all'atto concreto non si sanno intraprendere azioni chiare che diano il segno tangibile del proprio impegno nell'antimafia.

Stessa cosa devo dire per quanto riguarda le istituzioni calabresi, a parte la telefonata del presidente del Consiglio

di **PINO MASCIARI**



Comunale di Catanzaro ricevuta mercoledì, nessuno si è più fatto sentire. Solo singoli esponenti politici mi hanno espresso il loro sostegno facendo appello a chi è nella possibilità di intervenire (Luigi De Magistris, l'ex-deputato Francesco Sapia, l'on. Simona Loizzo, il Consigliere regionale Antonio

Maria Lo Schiavo, il laboratorio politico Primavera della Calabria, coordinato da Anna Falcone, il Movimento 24 agosto di Pino Aprile nonché Pedagogia della Resistenza con il prof. Giancarlo Costabile il Sindaco di Cinquefrondi (RC) Michele Conia).

Per il resto, come sempre da 25 anni, la Calabria tace. Ma tacere e non prendere posizione non esonera dalle proprie responsabilità, anzi: in qualche modo rende complici. Il silenzio, anche quello delle persone oneste, finisce per colludere con la 'ndrangheta.

Serve un risveglio delle coscienze, tutti e ciascuno dovrebbero sentire l'urgenza di prendere posizione e scegliere se agire favorendo o contrastando l'antistato. Lo ripeterò all'infinito: la mia battaglia non è questione privata, ma la rivendicazione di un diritto di tutti: poter denunciare, opponendosi alla 'ndrangheta, con la certezza della protezione da parte dello Stato! Certezza: perché lo Stato non può e non deve agire con la stessa ambiguità della malavita! ●

[Pino Masciari è imprenditore e testimone di giustizia]

LO STATO DIMENTICA, LA 'NDRANGHETA NO. RIPRISTINARE LA SCORTA A PINO MASCIARI

Vogliamo capire meglio. Vogliamo capire di più. Vogliamo capire perché lo Stato decide di abbandonare uno dei suoi figli. A maggior ragione se questo figlio ha deciso da che parte stare, quando con coraggio ha rivendicato

di **MICHELE CONIA**

la sua appartenenza allo Stato denunciando pezzi importanti della mafia calabrese.



Non riusciamo a comprendere, dunque, come Pino Masciari sia ormai da considerare così inutile da essere abbandonato dalle Istituzioni che lui stesso ha fortemente difeso.

“Il più grande testimone di giustizia italiano”: così lo definì il procuratore generale Pierluigi Vigna.

Un testimone di giustizia che prima però è stato un uomo, un imprenditore che ha avuto il coraggio della denuncia. Che non ha arretrato e che non solo ha reso possibile l'affermazione delle regole dello Stato, ma ha dato a tutti noi il senso di una speranza che sembrava vacillare e la forza e la coscienza degli uomini liberi.

Vogliamo capire perché, dopo 25 anni di deportazione e di incertezza del domani, a questo uomo e alla sua famiglia viene revocata, dallo Stato che lui stesso ha difeso, la scorta



L'opinione / Conia: Ripristinare scorta a Masciari

che in questi anni lo ha giustamente protetto. Perché, in qualche stanza di uno Stato sempre più lontano, si decide di mettere a rischio l'incolumità di Pino Masciari e della sua famiglia. Da persone libere riteniamo doveroso esprimere la nostra totale indignazione e con forza, in ogni luogo dove il dibattito democratico sia possibile, portare la nostra protesta più forte. Non si può svilire in questo modo una battaglia combattuta da servitori dello Stato e da cittadini onesti che

non hanno indietreggiato e che sono stati assassinati. Non vogliamo che succeda ancora. Non vogliamo che succeda a Pino Masciari e alla sua famiglia. Perché se lo Stato dimentica, la 'ndrangheta conserva il ricordo per sempre. Chiederemo, anche nelle sedi istituzionali, al Ministero dell'Interno, di rivalutare con urgenza e revocare tale provvedimento. Ci faremo carico di chiedere agli altri comuni calabresi di fare altrettanto. Perché ognuno di noi, oggi, si sente meno libero e più indifeso. ●

[Michele Conia è sindaco di Cinquefrondi]

DOMANI A VIBO SI PARLA DELLE NUOVE PROSPETTIVE DEL CENTROSINISTRA IN CALABRIA

Domani, a Vibo Valentia, è in programma a Palazzo Gagliardi, alle 17.30, l'iniziativa sulle Prospettive del centrosinistra in Calabria, promossa da Movimenti e Associazioni.

Le associazioni sono: il movimento Liberamente progressisti in collaborazione con il Coordinamento 2050 civico, ecologista e di sinistra di Stefano Fassina, e le associazioni Calabriattiva di Rende, La Strada di Reggio Calabria, Scenari globali e Pensiero libero. Una rete di realtà e movimenti politici che ha inteso promuovere un'occasione di confronto e dibattito dal titolo "La Calabria dopo il voto. Analisi e prospettive politiche".

«A poco più di un mese dalle elezioni politiche che hanno consegnato la guida del Paese alle forze di centrodestra - ha dichiarato il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo - si sente urgente la necessità di tracciare una nuova prospettiva attorno alla quale l'area progressista possa ritrovarsi per avviare un percorso comune e rappresentare un'alternativa credibile al governo delle destre. Ciò deve partire inevitabilmente da una riflessione sull'esito elettorale che individui non tanto, e non solo, le ragioni della sconfitta quanto le prospettive che l'attuale quadro politico può offrire a tutte quelle forze che si pongono in netta opposizione all'egemonia politica del centrodestra. A Roma come in Calabria dove tutto tace e il presidente della Regione Occhiuto continua ad imperare, quasi indisturbato, a suon di annunci e slogan».

All'iniziativa prenderanno parte, in qualità di analisti, Gianluca Passarelli, docente di Scienza politica della Sapienza Università Roma, e Domenico Cersosimo, docente di Economia applicata dell'Università della Calabria. Interverranno, inoltre, il consigliere regionale del Partito democratico Raffaele Mammoliti, il deputato del Movimento 5 stelle Riccardo Tucci e lo stesso Antonio

Lo Schiavo. Prevista ancora la partecipazione di Barbara Cartella, presidente dell'associazione La Strada; di Mimmo Talarico, consigliere comunale di Rende; di Saverio Pazzano, consigliere comunale di Reggio Calabria. Ad introdurre e moderare il dibattito sarà Loredana Pilegi, con-

LIBERAMENTE PROGRESSISTI **Calabriattiva** **COORDINAMENTO 2050** **L'ISTRADA** **SCENARI GLOBALI**

LA CALABRIA DOPO IL VOTO
ANALISI E PROSPETTIVE POLITICHE

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE ORE 17.30
SALETTA CEV - PALAZZO GAGLIARDI
VIBO VALENTIA

INTERVENGONO

- GIANLUCA PASSARELLI - SAPIENZA UNIVERSITÀ - ROMA
- DOMENICO CERSOSIMO - UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
- RAFFAELE MAMMOLITI - CONSIGLIERE REGIONALE
- RICCARDO TUCCI - DEPUTATO DELLA REPUBBLICA
- ANTONIO LO SCHIAVO - CONSIGLIERE REGIONALE

PARTECIPANO

- BARBARA CARTELLA - PRESIDENTE LA STRADA
- MIMMO TALARICO - CONSIGLIERE COMUNALE DI RENDE
- SAVERIO PAZZANO - CONSIGLIERE COMUNALE DI REGGIO CALABRIA

MODERA

- LOREDANA PILEGI - CONSIGLIERA COMUNALE DI VIBO VALENTIA

IL FESTIVAL LEGGERE&SCRIVERE DI VIBO RENDE OMAGGIO A PIER PAOLO PASOLINI

Anche il Festival Leggere&Scrivere ha voluto ricordare Pier Paolo Pasolini, scrittore, regista, attore, in occasione dei 100 anni dalla nascita.

Artista globale che ha segnato la cultura contemporanea italiana, del quale hanno parlato questa mattina Giap Parini, sociologo e docente ordinario dell'Unical, insieme ad Olimpia Affuso, ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Unical.

Parini ha affrontato i temi caratterizzanti dell'opera pasoliniana, partendo dalla concezione di una "letteratura capace di dare forma al mondo". "Nella poesia di Pasolini - ha evidenziato il professore - vi è una carica di impegno civile che è la cifra stilistica dell'autore, uno sforzo poetico ma anche di conoscenza secondo cui non vi può essere progresso se qualcuno viene lasciato indietro". Dalla poesia ai saggi, fino alla famosa metafora della scomparsa delle lucciole, "un modo per dire che qualcosa si è perso, che un



intero mondo, come poteva esserlo quello agricolo, semplice, è andato perduto".

Nel corso dell'incontro si è parlato anche degli Scritti corsari: "Pasolini ha offerto tutto se stesso alla società dell'epoca, anche il suo corpo. Quel mondo lo ha sempre voluto

vivere intensamente. Era una persona tra le persone, che cercava nel sorriso degli ultimi l'unico bagliore di speranza verso un futuro diverso".

Un affresco dell'autore che è stato anche un affresco della società dell'epoca, degli anni '60. Un viaggio attraverso le opere non solo letterarie ma pure cinematografiche, artistiche in senso lato, come ha avuto modo di ricordare la Affuso durante il suo intervento. Un incontro

particolarmente apprezzato, grazie al quale il Festival letterario vibonese ha potuto rendere omaggio al grande Pier Paolo Pasolini. ●

OGGI A VIBO MARINA SI PARLA DI ETICA, RANDAGISMO E DANNI ALL'AMBIENTE

Questa mattina, a Vibo Marina, dalle 9, alla Piscina, è in programma l'incontro organizzato da Attilio Fiorillo sul tema del randagismo, etica e danni all'ambiente.

Si tratta del terzo appuntamento di "Vibo Marina c'è", una serie di incontri dedicati ai temi dell'ambiente, della condivisione e dell'amicizia tra giovani.

Le due precedenti manifestazioni si erano svolte nel mese di Giugno ed Agosto, con notevole riscontro sia di partecipanti che di pubblico presente.

«In effetti - viene spiegato in una nota - il randagismo e problemi etici sono argomenti attuali in tutte le province calabresi, ma oltre a queste tematiche anche lo sport avrà molto spazio durante la prossima Kermesse: attività sportive Vibonesi e non solo».

Associazioni presenti WWF, Fattoria La goccia, Amore Randagio ODV di Vibo Valentia che porterà alcuni cuccioli in cerca di adozione.

Presente, alla manifestazione, anche il Gruppo Cino-filo della polizia di stato che esibirà i propri cani poliziotti e le loro abilità operative.

Infine, ci sarà anche il Team Clapper -Promotors con alcune audio sorprese.

Per i più piccoli, l'illusionista Massimo Cappuccio. «Un ultimo - conclude la nota - ma sentito pensiero sarà una preghiera in ricordo dell'amico Francesco Contartese, venuto a mancare pochi mesi fa, e che nell'occasione verrà recitata da Monsignore Saverio La Bella». ●



AL RE DEI PAPARAZZI RINO BARILLARI UN ALTRO PREMIO ALLA CARRIERA

Al “Castelli Romani Film Festival Internazionale 2022” il Re dei Paparazzi di tutti i tempi Rino Barillari riceve il suo ennesimo Premio alla Carriera per aver saputo raccontare la Dolce Vita romana come nessun altro al mondo, e per aver reso Roma famosa nel mondo per lo charme delle sue foto e il glamour del suo estro geniale.

Ma qui ai Castelli Romani Rino Barillari è anche Il Presidente della Giuria del Festival 2022, a cui è andato un Nastro d'Argento per la sua straordinaria produzione fotografica, uno dei fotografi italiani che il mondo ama e ci invidia e che alla sua età non più giovane continua a lavorare come se fosse ancora il ragazzo di allora appena arrivato a Roma dalla Calabria. Alla madrina del Festival Aida Yèspica confessa candidamente di essere ancora capace di sognare, di avere un futuro ancora tutto da vivere, e di prepararsi a modo per i grandi eventi cinematografici dei prossimi anni. Una star vera e propria, che con il suo carisma e la sua forza comunicativa riesce ancora ad affascinare e ammaliare il mondo dei giovani.

Le foto di Rino Barillari sono diventate, negli anni poi, in realtà il più grande archivio moderno del mondo del cinema. Un archivio che racchiude conserva e racconta per immagini la bellezza e il successo di personaggi famosi come Liz Taylor, Ingrid Bergman, Jacqueline Kennedy, Barbra Streisand, Brigitte Bardot, Ava Gardner, Silvana Pampanini, Virna Lisi. E poi ancora, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Marlon Brando, Vittorio Gassman, Anna Magna-

di **PINO NANO**

ni, Alberto Sordi, Aldo Fabrizi. Ma non potevano mancare i Beatles,

Robert De Niro, Sylvester Stallone, Al Pacino, Francis Ford Coppola, Michael Jackson, Demi Moore, Angelina Jolie, Elton John, Matt Damon, Madonna, Maradona e Lady Gaga.

Le sue foto più belle sono oggi nei musei di tutto il mondo: Frank Sinatra, in Via Veneto al Café de Paris, Charles Aznavour in Via dei Condotti, l'astronauta americano Buzz Aldrin alla “Cabala” Osteria dell'Orso, il marito di Brigitte Bardot Gunter Sachs von Opel presso Villa Pavesi a Genzano, Alfredo Bini con la top model Daniela Juan presso “Papè Satan” in via Tacito, Mickey Hargitay con la top Model Vatussa Vitta, Sonia Romanoff, Franco Nero a Fontana di Trevi, Elizabeth Taylor alla “Cabala”, Barbra Streisand in via dei Condotti, Mickey Rourke a Fregene, Claudia Schiffer “dal Bolognese”, Sylvester Stallone con la fidanzata Jennifer Flavin al ristorante “Alfredo all'Agusteo”, Mario d'Urso e Margaret d'Inghilterra al “Jackie'O”, Bruce Willis ai “Due Ladroni” in piazza Nicosia, e mille altri ancora.

Premio alla carriera, dunque, l'ennesimo, ma anche un Nastro d'Argento alla sua eterna modestia, alla semplicità con cui Rino Barillari vive in mezzo agli altri, e alla straordinaria capacità creativa che solo un genio della fotografia come lui si porta dentro da quando era ancora un poverissimo ragazzo calabrese. Grande Rino Barillari, su di lui ci sarebbe da scrivere un romanzo perché - lo riconosce lui stesso- “La mia vita è più che un romanzo d'appendice”. ●

ALLA NUOVA SCUOLA PITAGORICA SUCCESSO PER LA MANIFESTAZIONE "PYTH-AGORÀ"

Sabato 29 ottobre presso la sede della Nuova Scuola Pitagorica si è tenuta la manifestazione Pyth-Agorà, che ha visto la presenza del sindaco e di numerosi esperti qualificati e qualificanti per comunicare la costituzione dell'Osservatorio Mondiale per l'Etica e del suo Comitato Tecnico Scientifico.

L'Osservatorio Mondiale per l'Etica non è un organismo a sé stante ma interno della Nuova Scuola Pitagorica, per

di **MAURIZIO VITTORIO MURANO**

qualità di vita, sulla coesione sociale, sul benessere per essere in armonia

con sé stessi e con gli altri;

Promuovere fattori inclusivi per il superamento di ostacoli alla solidarietà intesa come condivisione con la consapevolezza che i diritti umani devono avere come costante l'uguaglianza pur nella diversità delle radici culturali dei popoli; Collaborare con tutte le istituzioni pubbliche e private per agire come veri e propri veicoli di lotta all'esclusione

culturale preclusiva all'integrazione dell'individuo nella società; Contribuire ad attuare l'Art.27 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: "ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico e dei suoi benefici".

Lo Scolarca della NSP dott. Salvatore Mongiardo si è soffermato sui principi dell'etica che Pitagora mirabilmente enunciò nel suo pentalogo e ampiamente approfonditi dallo stesso Mongiardo nel Libro: "Il pentalogo di Pitagora".

Numerosi sono stati i contributi scaturiti dagli inter-



affrontare al meglio le tematiche relative alla crisi di valori della società moderna che se tanto progresso ha compiuto nel contempo ha eroso le basi di quei principi comportamentali, morali, etici che hanno lungamente caratterizzato l'umanità e sui quali oggi più che mai è necessario interrogarci per riconoscerne la valenza.

Il fine è di analizzare, fare rete fra individui che pongono la libertà responsabile e rispetto della dignità a fondamento delle loro prassi, è l'auspicio di intelletti generosi che spendono il loro tempo su questo pianeta per mirare ad esaltare, per sé e per ogni altro essere, una costante consapevolezza del valore che i diritti umani devono avere ed assumere pur nella diversità delle radici culturali dei popoli. L'Ome, partendo dai principi espressi nel "Pentalogo di Pitagora", si propone i seguenti obiettivi:

Individuare tutti gli elementi che limitano la libertà come processo evolutivo dell'uomo;

Considerare la cultura quale strumento fondante favorire comportamenti etici finalizzati a produrre ricadute sulla

venti di esperti, il: Dott. Marco Tricoli Presidente della NSP, il Dott. Domenico Monizzi Direttore della NSP, il Prof. Maurizio Murano Coordinatore del CTS dell'Osservatorio Mondiale per l'Etica, e dei moderatori Dott.ssa Rosa Brancatella del Comitato Direttivo Nazionale della NSP e Antonio Parrotta coordinatore della NSP di Crotona. Numerosi gli interventi del pubblico presente che ha ribadito quanto sia importante l'iniziativa che mira ad una più marcata, piena consapevolezza del valore dei diritti umani e questo messaggio deve ripartire da dove ha visto la luce più di duemila anni fa.

E per quanto siano molte le associazioni sparse per il mondo che fanno riferimento a Pitagora, un Osservatorio per l'Etica a Crotona diventa fatto peculiare per quell'humus naturale unico, ripartendo dal quale si possa irradiare un nuovo messaggio di serenità per il mondo.

Interessanti anche le considerazioni e le idee emerse per una maggiore rivalutazione del territorio e le possibili ricadute economiche. ●